zoioso a dimandar la terra, con dir che'l Papa era reso alla Maestà Cesarea, et che gli dava per capitoli Parma et Piasenza. Il capitano, che era entrato dentro la notte, gli rispose se 'l Conte vole la terra bisogna che la pigli per forza perchè io son per difenderla. Non gli essendo riuscito questo disegno, scrisse heri sera una lettera al castellano de la rocha, dicendo che loro hanno et tengono il signor Lorenzo per signor della Maestà Cesarea, et che voriano entrare in la terra per servitio di la prefata Soa Maestà per suo mezo, senza molestar cosa alcuna. El castelano ha mandato qui la lettera, et per saper che li ha da risponder, questa mattina sono corsi fino a Treba cum circa 100 cavalli, et hanno preso gran preda de bestiami, et per quanto se intende, bravano di condur canoni per bater Castel San Joanni.

180* El Proveditor de venetiani è andato a Lodi, et a richiesta del conte Ruberto ha inviato 800 fanti alle rive del Po per soccorer questa terra, quali se meterano dentro più presto se potrà. Et se gli fa instantia che mandino 150 cavalli lizieri, azio che li nemici non habbino il paese in libertà. Le cose di la città io le tengo per sicure cum il soccorso di questi fanti veneti. Ma se bateseno Castello San Joanni io non credo si socora non mandando venetiani maior numero di gente, et non si socorrendo et presto, da poi che si haverano le artellarie, si perderà.

Qui è un servitor del cardinal di Como, il qual ha lettere del suo patrone, di 26 del passato, da Civitavechia, ne le qual li scrive che da l'Isola erano partiti bon numero di gente per cavare il Papa di castello, et che stava in expectatione del successo.

181 *Ex litteris domini Caroli Nuvoloni, datis in Monterosio 2 Junii 1527, ad dominum marchionem Mantuae.*

Per le mie di 29 del passato, scrissi tra l'altre cose a Vostra Excellentia, come questi exerciti stavano per retirarsi di giorno in giorno. Hora quella intenderà come hozi matina per tempo se siamo levati tutti insieme uniti, et venuti ad alloggiar circa uno miglio ultra Monterosio, et dimattina partiremo et faremo alloggiamento circumstante a Viterbo. Da poi non so ivi se afirmaremo altramente, overo se marchieremo più oltra, et se ciò facendo si se farà uniti overo desuniti, et questo ultimo più presto credo. Et cussi Vostra Excellentia può con-

siderare a che termine se trovano le cose di Nostro Signore, el quale sarà sforzato pigliare quel partito che potrà a li casi sui; et così ancor nui medesimamente faremo. Li inimici hozi non si hanno fatto veder altramente. El principe di Orange è ferito, et qua nel campo se diceva che non poteva campare, nondimeno missier Camillo Campagna, qual hozi è venuto insieme con quelli compagni che furono presi cum lui, a li quali è stà fatto bonissima ciera, dice che 'l mal suo non è pericoloso di morte, perchè la ferita ancor che sia stata di arcobuso è stata nella massella, et ha fatto pochissimo effecto, et esso fu ferito da quelli del castello. Questa notte, il conte Petro Maria Rosso è fugito in Roma con cavalli et fantarie non però molto grosso numero, et cussi ancor el signor Alexandro Vitelli. Le Bande nere che sono 12 bandiere, tutti sono sotto sopra per esser passato el termino di la paga loro, et sin qui mal si trova modo di darli dinari; sichè le cose nostre non tutte in confusione.

Da poi scritta, le Bande nere se sono alquanto quietate et se gli cominciò a dar danari, et a questa hora, che è zerea 24, questi signori se sono risolti per dimane star fermi in questi alloggiamenti.

Da Fiorenza, di 4 Zugno.

Che vi erano lettere de l' ultimo del passato dal campo, quale era ancora a l' Insula, che diceano che el castello de Roma si potea tenir fin a mezo Luio, et che sollicitavano il soccorso; ma che pareva che 'l signor duca di Urbino non volesse andare più inanti se non se crescea lo exercito suo et quello di la lega: pareva che designase aspetare sguizari. Che 'l reverendissimo Cortona era ancor a Luca indisposto, et si dicea che 'l signor Ypolito et il signor Alexandro de Medici esser andati alla via di Genoa, perchè la signora marchesa di Massa non gli havea voluto recetare.

Di 6 Junio, pur di Fiorenza.

Che haveano aviso de lo acordo di la citadela di Pisa, quale s' è resa con pacto se non haverà soccorso per tutto il presente mexe, et havea dato ostagio fratello et figlioli, et se sperava abreviare il tempo con darli il beverage, che in questo mezo era contento se facessero le trinzee intorno, prometendo non impedirgele. Che quelli di Livorno diceano volere veder quello che farà il castel di Roma, et che si s' acorderà con spagnoli se risolvono di dare quel